

LA NOSTRA FAMIGLIA CON

O.V.C.I.  
nel mondo

Organismo di  
Volontariato  
per la  
Cooperazione  
Internazionale



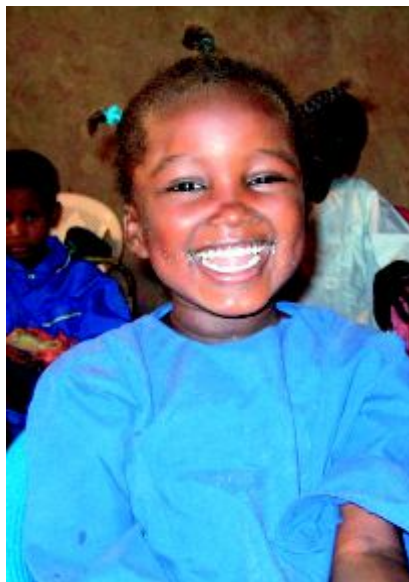
# TANTI GRANELLI FANNO UNA MONTAGNA

**C**arissimi Amici,

vi aggiorniamo sugli sviluppi progettuali di OVCI di questi ultimi mesi nell'amato Sudan e in particolar modo sulle novità di Khartoum che voi, da qualche mese, così generosamente sostenete con il progetto **GRANELLI DI PACE**. Dal Country Representative di OVCI Vincenzo Grauso ci arrivano aggiornamenti costanti sui vari fronti sui quali siamo impegnati:

- Il Vocational Training Center, la scuola professionale per ragazzi disabili, unico esempio in Sudan, è ormai decisamente avviato con oltre 60 studenti di età compresa tra gli 8 ed i 18 anni; tutti sono impegnati giornalmente non solo in laboratori manuali (ceramica, carta riciclata, panificazione, falegnameria) che permetteranno loro di imparare un mestiere, ma anche in ore dedicate alla cultura generale. Nel centro inoltre sono stati da poco iscritti, su richiesta del Ministero della Cultura e Sviluppo Sociale, una ventina di bambini di strada: un risultato che ci

*In occasione  
dell'assemblea annuale  
del Gruppo Amici  
la Segreteria OVCI  
aggiorna sullo stato  
delle attività finanziate  
in Sudan tramite  
il progetto "Granelli  
di pace".*



fa credere con oggettività che ormai la realtà di questo centro professionale sia, ad ogni livello, sotto gli occhi di tutti coloro che a Khartoum si occupano di educazione.

È anche iniziata la commercializzazione di vasellame in ceramica, di pane, pizza, biscotti prodotti dai vari laboratori (arrivando ad un guadagno di circa 200 euro mensili grazie alla sola vendita di prodotti da forno).

- Stiamo organizzando l'arrivo in Italia di Abir, psicologa e responsabile del corpo insegnanti del VTC, affinché possa partecipare ad un corso di aggiornamento. Sarà anche una buona occasione per predisporre un incontro con voi affinché possiate sentire dalla viva voce di una protagonista gli sviluppi recenti delle attività.

- Da qualche settimana è arrivato in Italia, a Udine, Hassan Mubarak che sta svolgendo un tirocinio formativo presso il corso di laurea in fisioterapia dell'Università friulana. Hassan rimarrà in Italia fino a metà novembre e il tirocinio gli sarà utile per il suo futuro incarico di tutor al Corso di Laurea in fisioterapia di Khartoum (presso

l'Ahfad University for Women), che sarà anche la prima realtà universitaria di questo tipo in Sudan.

- L'Associazione USADC - Usratuna Sudanese Association for Disabled Children - con la quale siete gemellati è una realtà giovane e dinamica che continua ad essere concreta fucina di idee, progetti, sviluppi, sempre all'insegna del volontariato e della collaborazione interculturale e interreligiosa. Prova ne è il recentissimo avvio a Dar El Salam, una delle aree più povere della capitale sudanese e al confine estremo della città, di un asilo (costruito grazie ad una donazione privata italiana). USADC ha voluto fortemente l'inizio delle attività di questo Centro che darà la possibilità a tantissimi bambini dell'area di accedere alla scuola materna;

- È di pochissimi giorni fa la notizia dell'approvazione da parte del Ministero Affari Esteri italiano di un progetto OVCI a Khartoum. Il progetto, legato strettamente alle attività del già esistente VTC, riguarda essenzialmente la costruzione e l'avvio di un centro di riabilitazione e l'attivazione di corsi formativi per operatori volontari locali e verrà avviato nel 2006.

Ci pare di aver detto tutto rispetto alle varie attività avviate a Khartoum e per le quali, anche grazie al vostro



aiuto, si sta sviluppando la bellissima realtà dell'USADC: come tutte le giovani realtà anche questa ha però bisogno di continue conferme di vicinanza e sostegno non solo economico. Mustafa e tutti gli altri hanno bisogno di sapere che in Italia ci sono persone che fanno il tifo per loro e che stanno con loro lavorando fianco a fianco. Per l'occasione di questa assemblea hanno inviato per voi una

targa in ceramica prodotta dal VTC e un messaggio che riportiamo di seguito.

Ringraziandovi ancora anche a nome di Vincenzo, Angelika e Francesca, volontari OVCI presenti a Khartoum, vi porgiamo il nostro più caloroso saluto ed augurio per un lavoro che possa essere sempre ricco di soddisfazioni.

**Segreteria OVCI**



**C**ari partecipanti all'assemblea annuale,

a nome dei bambini disabili del Sudan, dell'assemblea generale e del consiglio direttivo dell'associazione Sudanese Usratuna per i bambini disabili (USADC) vi faccio i nostri auguri per la vostra assemblea annuale.

USADC si sente una parte del Gruppo Amici ed ha un vero interesse per le vostre attività. Tutti i progressi, succes-

si e sviluppi del Gruppo Amici di Don Luigi Monza avranno certamente un riverbero positivo anche su USADC. La vostra organizzazione e OVCI hanno sostenuto la creazione e lo sviluppo di USADC e anche oggi continuiamo a beneficiare del prezioso supporto che ci date. Insieme abbiamo la capacità di raggiungere grandi sfide per il benessere dei bambini sudanesi.

Oggi più di sessanta bambini sono

formati nel Vocational Training Center (VTC). Altri sessanta bambini ricevono l'educazione primaria in nuovi ambienti realizzati a Omdurman. 150 vengono seguiti a domicilio dai nostri volontari che per questo sono stati formati. Le comunità locali e le famiglie sono state molto aiutate per prendersi maggiormente cura dei bambini disabili. Oggi quindi i nostri bambini disabili godono di migliori opportunità di vita, le loro comunità locali sono molto più coinvolte verso di loro e le loro famiglie. Tutto ciò che è stato raggiunto è un risultato della cooperazione esemplare tra le nostre organizzazioni.

Sperando di continuare una cooperazione con voi sempre più forte, vi auguriamo una felice e fruttuosa assemblea. Con amicizia.

**Mustafa Awad Elkarim**

## Riabilitazione su Base Comunitaria

# UN PROGETTO APPROVATO DAL MINISTERO AFFARI ESTERI

È un tardo pomeriggio di un giovedì autunnale quando inizia a trapelare per i corridoi di OVCI la notizia tanto sperata. Il Ministero Affari Esteri (abbreviato MAE) ha approvato un importante progetto che rappresenta il completamento di una proposta a più largo respiro che vede coinvolte le nostre controparti USADC (Usratuna Sudanese Association for Disabled Children) e Ahfad University for Women.

Il Progetto nel suo insieme è destinato a rispondere alla domanda socio-riabilitativa delle persone affette da patologie disabilitanti dell'età evolutiva residenti nella città di Omdurman - Stato di Khartoum - Sudan. In particolare gli obiettivi sono tre:

1. **Conoscere** la domanda socio-riabilitativa delle persone affette da patologie disabilitanti dell'età evolutiva residenti nella città di Omdurman;
2. **Attivare** un punto di riferimento operativo per l'assistenza socio-

riabilitativa nel territorio interessato dal progetto;

3. **Estendere** su base comunitaria l'intervento riabilitativo per le persone disabili in età evolutiva residenti nei quartieri di Bugaa, Dar es Salam e Abbasia - Omdurman - Khartoum State.

Queste le strategie e i passi per il raggiungimento di tali obiettivi:

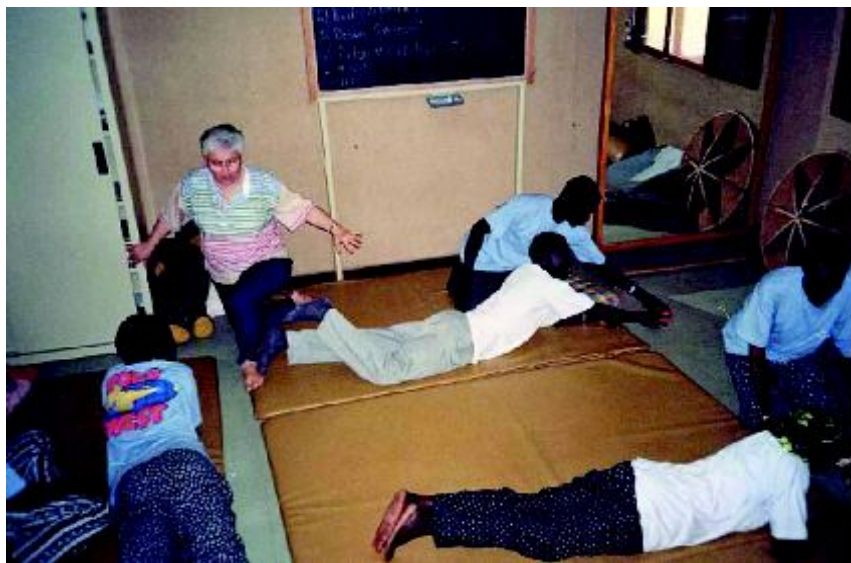
### 1 - Conoscere

- Pianificare e organizzare una raccolta dati con lo scopo di identificare l'incidenza delle patologie disabilitanti più diffuse.
- Analizzare ed elaborare i risultati della raccolta dati con lo scopo di valutare sia il livello di conoscenza del problema della disabilità infantile tra la popolazione, sia i contenuti della formazione necessaria per introdurre una mentalità socio-riabilitativa nelle aree identificate dal progetto.
- Presentare, a diversi livelli, i risul-

tati acquisiti dall'azione.

### 2 - Attivare

- Costruire all'interno degli spazi fisici resi disponibili dalla controparte, un edificio destinato alle attività di medicina riabilitativa, di formazione e di relativa accoglienza.
- Identificare, in collaborazione con la controparte, le risorse umane disponibili ad un coinvolgimento diretto nel servizio riabilitativo.
- Promuovere un programma specifico di formazione per tutte le persone coinvolte nei processi socio-riabilitativi del centro.
- Attivare il servizio riabilitativo per tutti i pazienti in età evolutiva ad esso riferiti.
- Attivare dei programmi di screening precoce delle patologie disabilitanti dell'età evolutiva.
- Attivare una rete di riferimento tra tutte le realtà dello stato di Khartoum impegnate nella risposta al bisogno socio-riabilitativo.



- Realizzare una integrazione funzionale del servizio attivato all'interno del sistema socio-sanitario esistente.

### 3- Estendere

- Identificare le persone e le risorse associative da coinvolgere nei programmi di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR).
- Attivare programmi di formazione per gli operatori CBR coinvolti nelle comunità.
- Attivare programmi di formazione per artigiani locali da coinvolgere nella produzione di semplici ausili ortopedici.
- Attivare una rete di riferimento di

CBR.

- Verificare e orientare il sistema di riferimento organizzato dal programma di CBR enfatizzando la valutazione del suo reale impatto nella vita delle persone disabili riferite.

OVCI da sempre sostiene e promuove in tutti i suoi progetti la tecnica della **CBR** la cui **caratteristica** principale è promuovere la consapevolezza, l'autodeterminazione e la responsabilità per la riabilitazione nella comunità, mobilizzando le risorse presenti nella comunità stessa, il ruolo attivo delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità nel suo insieme

nel processo riabilitativo (enfasi su coinvolgimento, partecipazione della comunità).

Perché il processo riabilitativo raggiunga il suo scopo (integrazione sociale della persona) la comunità deve essere direttamente coinvolta nelle attività riabilitative; le risorse umane per portare avanti il progetto terapeutico vanno quindi individuate all'interno della comunità, includendo in ciò i disabili stessi, le loro famiglie e altre persone motivate. Il progetto terapeutico va attuato il più possibile dove la persona vive e va inteso come intervento non solo sulla persona (rieducazione), ma anche sulla comunità e sull'ambiente (riadattamento).

L'indispensabile trasferimento di conoscenze e competenze tecniche renderà possibile il trattamento delle varie disabilità; inoltre la conoscenza della natura e delle cause del danno, riducendo i pregiudizi ed i tabù, favorirà l'accettazione ed il cambiamento di atteggiamento verso le persone disabili.

La CBR incoraggia l'uso di metodi e tecniche semplici che siano efficaci ed appropriate alla realtà economica e socio-culturale dove si attua il progetto, incluso l'uso di materiali e tecniche del luogo.

I volontari si raccontano

## USRATUNA: DALLA PARTE DELLE MAMME

La nostra attività a Juba, come ben sapete, è principalmente rivolta ai bambini disabili, per i quali abbiamo attuato, oltre al servizio di riabilitazione, anche alcune attività di prevenzione, quali le vaccinazioni e il programma nutrizionale.

Il **programma nutrizionale** è in questo momento molto importante perché stanno arrivando al centro molti bambini sottopeso ed è noto che, se non vengono alimentati adeguatamente nei primi anni di vita, riportano significativi ritardi di sviluppo, cioè imparano a camminare molto più tardi del normale e spesso hanno un ritardo mentale che compromette tutta la loro vita futura.

Responsabile del servizio è Anna Mary, medical assistant (laurea breve in medicina), coordinatrice di tutta l'attività sanitaria svolta dal centro, coadiuvata da Davidica, assistente alla nutrizione.

In questo servizio vengono accolti bambini che hanno un peso dal 75

*Dal monitoraggio della gravidanza all'allattamento, dai programmi per l'igiene a quelli nutrizionali, gli interventi di Usratuna per la prevenzione e la cura delle disabilità infantili sono preziosi per mamme e bambini.*



all'80% rispetto alla norma e in media in tre mesi vengono portati al peso forma. Le madri portano i bambini al centro una volta la settimana per il follow-up per la verifica della situazione generale di salute del piccolo, il controllo statura-peso e la consegna dei generi alimentari necessari per la settimana (olio vegetale, zucchero e CSB, una farina composta da mais, fagioli e latte). Viene anche insegnato alle mamme come aiutare il bambino a crescere bene e perché è importante una buona alimentazione. Tutti i generi alimentari che distribuiamo ci sono forniti dal ord Food Program.

Stiamo attuando anche l'**assistenza agli epilettici**, un servizio molto importante anche perché l'unico della città. Lo stesso ospedale regionale, quando si accorge che un bambino ha fenomeni convulsivi, lo invia al nostro Centro. Il servizio è monitorato da Anna Mary e, per la parte relativa ai minori di 18 anni i cui genitori richiedano particolari attenzioni, è seguito da

Maria Teresa Perego, infermiera con una lunga esperienza italiana di trattamento della patologia epilettica.

Nella maggioranza delle persone che arrivano al centro, l'epilessia è conseguenza di malaria con complicazioni cerebrali o di meningiti.

Attualmente abbiamo in carico oltre 350 persone di cui il 67% sono minori di 18 anni. Il servizio si svolge con visite mensili o bimestrali e consegna alla mamma della quantità di farmaci da somministrare quotidianamente fino al successivo controllo. Ai genitori viene fatto un breve corso in cui si spiega come trattare un bambino con fenomeni convulsivi e come è importante somministrare quotidianamente i farmaci per evitare le crisi, in quanto queste provocano un ulteriore danno al soggetto. Importante è anche cercare di far capire che i pregiudizi su questa patologia sono realmente infondati e che un soggetto trattato debitamente può avere una vita sociale normale.

Un'altra forma importante di prevenzione è **l'assistenza alle mamme in attesa e in allattamento**. Da anni abbiamo in donazione dal Governo Svizzero, su richiesta della Caritas Ticinese, 15 tonnellate di latte in polvere che servono per dare a una media di 1000 mamme in gravidanza o in allattamento quotidianamente mezzo litro

di latte. Per tale servizio abbiamo la collaborazione di alcune parrocchie e di altre ONG (14 centri distribuiti nella città di Juba). Il servizio consiste nella preparazione del latte secondo alcune fondamentali regole: l'acqua deve essere precedentemente bollita perché sia biologicamente asettica, deve essere poi raffreddata perché il latte in polvere non deve essere né fatto bollire né messo nell'acqua in ebollizione. Inoltre è importante che il latte venga bevuto sul posto per evitare che, portato nella capanna, si deteriori. Il servizio è monitorato da un nostro operatore, Simon Peter, che visita periodicamente i centri di distribuzione e verifica che vengano osservate le regole per una buona preparazione e somministrazione.

Consci dell'importanza della prevenzione dalla disabilità, durante lo scorso anno abbiamo attivato un nuovo servizio: **il monitoraggio della gravidanza**. L'ostetrica Helen è incaricata di seguire le mamme durante tutto il periodo di gravidanza. Attualmente abbiamo in carico 260 mamme in attesa, delle quali 70 hanno un'età fra i 15 e i 19 anni. Le madri hanno un follow-up periodico dell'andamento della gravidanza, soprattutto per intervenire immediatamente nei casi di anemia e di rischio di patologie

che possono influire sul corretto sviluppo del feto. Il servizio comprende gli esami di laboratorio ove necessari. Vi sono anche momenti in cui la medical assistant e l'ostetrica fanno lezione alle madri su alcune norme di igiene sanitaria e di preparazione alla maternità e sulle modalità di prevenzione dalle patologie più frequenti.

Fino ad oggi 92 mamme seguite dal nostro servizio hanno partorito normalmente.

Un altro aspetto che cerchiamo di curare in modo particolare è quello dei **corsi alle mamme** dei bambini in trattamento riabilitativo.

Molte madri sono ancora analfabete e vivono in situazioni di povertà e, come si può ben immaginare, anche l'igiene e le più elementari forme di prevenzione dalle malattie ricorrenti e da patologie disabilitanti spesso mancano. Per questo teniamo dei corsi di prima formazione a gruppi di mamme, programmati con incontri della durata di 2 ore seguiti da un momento di lavoro di gruppo. In genere vengono trattati i seguenti argomenti:

- 1. La maternità:** l'ostetrica si sofferma prevalentemente sulla prevenzione e la cura dei problemi di salute che possono insorgere durante la gravidanza e spiega come alcune malattie quali l'anemia e la mala-



ria possono essere causa di aborto o di parto prematuro. Viene inoltre spiegato come l'allattamento sia essenziale per una buona crescita del bambino e vengono illustrate le conseguenze di una carenza di alimentazione durante i primi mesi di vita.

- 2. La protezione e la cura del bambino:** vengono presentate le cause, i sintomi, le forme di prevenzione e le modalità di cura delle patologie più ricorrenti nel bambino, quali la malaria, la diarrea, l'anemia, etc.
- 3. La crescita del bambino:** vengono illustrati i problemi della nutrizione, le caratteristiche di una die-

ta bilanciata, i sintomi della malnutrizione e le conseguenze della malnutrizione nei primi due anni di vita.

- 4. Lo sviluppo del bambino:** viene spiegato come riconoscere i segni di uno sviluppo nella norma, come capire eventuali ritardi nello sviluppo del cammino, della parola e delle abilità mentali in genere e come aiutare il piccolo anche attraverso gesti affettivi e momenti di gioco.
- 5. I principi di igiene:** ci si sofferma sugli aspetti di pulizia dell'ambiente e in particolare della casa, sull'igiene personale e sulla ne-

cessità di controllare gli alimenti (per es. evitare di bere acqua che proviene da acquitrini o cercare di purificarla prima di berla).

- 6. Disabilità, prevenzione e cura:** vengono illustrate le cause, la possibilità di prevenzione e i sintomi di riconoscimento delle disabilità più frequenti quali la poliomielite, le paralisi cerebrali infantili, i piedi torti, la spina bifida e l'idrocefalo, l'epilessia.

Tutte queste attività trovano la loro ragion d'essere nella visione che oggi noi abbiamo della riabilitazione che, a parer nostro, deve prevedere interventi di prevenzione finalizzati ad eliminare, ove possibile, alcune cause di disabilità. Infatti una riabilitazione limitata unicamente al trattamento riabilitativo del bambino rischia di sortire solo esiti parziali. Il dispensario pediatrico annesso al Centro serve per intervenire precocemente su alcune patologie che possono avere esiti invalidanti, come la malaria che, se non curata immediatamente, può avere compromissioni cerebrali con serie conseguenze disabilitanti, quali paralisi cerebrali infantili, epilessia, sordità, etc.

Infine per noi è molto importante il coinvolgimento della famiglia nel trattamento riabilitativo del bambino.

**I volontari OVCI a Juba**